

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Abbonamento annuo... Per gli Stati dell'Unione postale...

Direzione ed Amministrazione Via Praterla N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma dell'editore... In quarta pagina... Per più inserzioni preggi da concedersi...

Ancora il banchetto di Torino

Ecco il commento - un po' sgro, un po' dolce, un po' sarcastico, ma molto significativo, e punto incoraggiante del Ministero...

Del banchetto dell'altra sera c'era fatto promettere l'on. Giannino, ottimo di animo, cortisissimo di modi e di sentimenti...

Il banchetto doveva essere una riunione di amici, non una dimostrazione politica, era come sempre l'antica tradizione piemontese...

Tale il carattere del banchetto nella mente di coloro che lo promossero, di quelli che vi aderirono e c'era da supporre - anche nella mente dei ministri che l'accettarono.

C'era ragione di credere che non fosse ragione politica anche per il fatto che la stampa politica locale c'era perfettamente esclusa...

Dopo ciò, noi davvero, non sappiamo né possiamo dire esplicitamente il nostro avviso; noi non giudichiamo le cose per edibilità dire, né scriviamo commenti sotto dettatura...

Se dallo stesso resoconto ufficiale qualche cosa possiamo concludere, si è che ad un tentativo di S. E. Briu per far passare come amici in un possibile gruppo ministeriale universale tutti i deputati presenti e aderenti...

Ed del pari corrette - a leggere i loro discorsi - il Rudini e il Villa, che non parlavano di partiti, ma solo ed elevatamente del grande anniversario che l'Italia si prepara a celebrare.

Infine l'occasione Viva l'Italia viva Toraldo viva lo Statuto viva il Re e la Dinastia.

Poi ritornano al suo posto come prima; e il banchetto ha lasciato il tempo che ha trovato, con una dimostrazione di cortesia di più da parte dei deputati piemontesi.

LA GRAVE SITUAZIONE IN SERBIA

Belgrado 12 - La situazione in Serbia si fa di giorno in giorno più grave, nella popolazione le agitazioni si grandiscono...

Giornalisti arrestati

Belgrado 12 - La situazione in Serbia si fa di giorno in giorno più grave, nella popolazione le agitazioni si grandiscono...

Terza vennero arrestati i redattori dei giornali radicali l'Odjek il Dvaost Ljet, e Mali Zurnal, per articoli offensivi al Re, che viene accusato di spingere il paese alla rivoluzione.

Il redattore della liberale Srpska Zastava per sfuggire all'arresto ripartì ieri a Semiplo.

Intonazioni - Case crollate

Telegrammi da Madrid recano che i dintorni di Malaga e Valenzia sono allagati; alcune case crollarono. Nelle regioni occidentali e meridionali della Spagna imperversano terribili bufere e cadono abbondanti piogge.

MANEIO GARIBALDI

Il giovane e simpatico figlio di Giuseppe Garibaldi, ha chiesto di essere dispensato dal servizio per ragioni di salute, e se la sua domanda sarà accolta la marina italiana nella quale egli ha il grado di tenente di vascello, perderà un bravo e bell'ufficiale.

Alto della persona, largo di spalle, ben aggettato, l'ultimo figlio di Giuseppe Garibaldi, pare riassumere nel suo aspetto la gentilezza e la forza del genitore; eppure un malore non lieve ha tentato d'insidiare quel corpo gagliardo, che temprato alle lotte col mare, pareva non dover mai conoscere né medicil, né medicina.

Ha studiato all'Accademia navale di Livorno e suo compagno di scuola è stato il principe Luigi di Savoia. Si ricorda anzi che i due giovinetti nella comunanza degli studi, erano legati da una comunanza di sentimenti affettuosi, per quali il nipote del Re e il figlio di Garibaldi, erano additati a esempio di ammirabile operatività.

Si vede che i sentimenti d'allora non si sono spenti, poiché il duca degli Abruzzi vuol essere minutamente informato ogni giorno delle condizioni dell'amico suo che adesso trovasi a Bellagio, sul lago di Como.

Manlio Garibaldi è un forte tiratore di soberbia; è stato padrone del maestro Piov nel famoso duello che questi ebbe col Greco in una villa... di Frascati, e nelle questioni d'onore, specialmente tra ufficiali dell'armata, la sua competenza è già autorevole.

Auguriamo al giovane tenente di vascello di poter tornar presto alla sua nave per rincarar sui mari - ove ne fosse il caso - le glorie del nome che porta.

UNA LOTTA FRA PARROCO E CAPPELLANO che mette a subbuglio un paese

Del seril disordine sono accaduti nel comune di Bevadino, in provincia di Vicenza, a causa di un dualismo esistente fra il cappellano don Giovanni Gasarotto ed il parroco don Francesco Soave, rifiutandosi quest'ultimo di riconoscere i tre nuovi fabbricci nominati dal prefetto, mentre l'altro vi era favorevole.

La popolazione parteggiava pel cappellano, e l'astio contro il parroco, a lungo covato, esplose lunedì in modo allarmante.

La popolazione si radunò nella piazza del paese; erano in prima fila alcuni ragazzi e dietro di loro quattro o cinquecento persone; uomini e donne. Tutto era pronto per estrarre don Soave, perfino i bravi, che dovevano levarlo e caricarlo su di una carrettina, per condurlo a Vicenza.

Appena finita la messa egli faceva

per uscire dalla chiesa, quando venne circondato dalla folla, che ingiuriandolo e minacciandolo, lo invitò ad andarsene subito dal paese, gridando: Viva don Giuseppe! Viva il cappellano!

Il parroco, avvicinato, lo afferrò per le braccia e voleva levarlo bene, in modo che, una volta caricato su di una carrettina, non potesse più muoversi. Alcuni però, bismando ogni e qualsiasi propensione, si rivolsero al parroco dicendogli:

« Sappiamo che martedì deve venire qui un nuovo cappellano. Ebbene, bisogna ch'ella vada subito a Vicenza a smentire quanto ha detto al vescovo contro don Giuseppe; giacché egli deve rimanere qui. »

L'intimazione, a base di argomenti molto persuasivi, non ammetteva, come si vede, repliche; ma il parroco non diede subito una risposta soddisfacente, mostrando di non accorgersi come l'orizzonte s'offuscasse sempre di più.

Infatti, mentre da una parte si trattava dall'altra, un gruppo di popolani faceva uscire dai fori del campanile le corde delle campane; suonava a morto indi campane a martello.

Chiamato dal suono confuso, interrotto dai sacri bronzi, uscirono di casa spaventati le due sorelle del parroco, e accorsero in mezzo alla folla per salvare il fratello, che vedevano in pericolo.

La presenza delle due donne servì al prete per farsi un po' di largo e rifugiarsi in casa. La folla, allora, improvvisò un'altra dimostrazione. Le pietre di un muraglio abbattuto il per il, furono lanciate contro le finestre di quella casa.

Più tardi, intervenne la musica di Camisano e la babilonia fu completa.

Dopo mezzogiorno, le carrozze preparate per accompagnare, in corteo, il parroco fino a Vicenza, se n'andarono, e don Soave poté allora attaccare il proprio cavallo. A Pojana, accompagnato ad un suo nipote, salt in treno diretto a Vicenza.

Soltanto dopo le 10 pom., il paese ritornò tranquillo, e a questo molto cooperò l'allontanamento del parroco, allontanamento che persone del paese assicurano essere stato molto prudente.

Un'astuzia per scoprire i debiti

Da Altona, presso Amburgo, mandano la graziosa storia di una domanda di matrimonio aditata a male.

In un giornale di quella città, comparve un giorno una offerta di matrimonio di una signora con gran dote. Gli eventuali candidati non avevano da esser ricchi, la signora chiedeva soltanto una solida confessione dei loro debiti.

Fra le molte risposte che ricevette, ve ne era una di un giovanotto, il quale ammetteva di aver 2000 marchi di debito, però avrebbe aggiustato tutto, dovendo entrare in società con un negoziante molto accreditato. Mentre il giovanotto aspettava la risposta, venne il giorno in cui si trattò di far scrivere il contratto sociale.

Sulla sciale del Tribunale, il negoziante incontrò il suo sarto, col quale attaccò discorso e da cui seppe che il suo futuro socio aveva parecchi debiti. Sicché della società non si fece nulla. Il giovanotto, disperato, tanto insistette finché venne a sapere il motivo del cambiamento di risoluzione del futuro socio.

Questi aveva saputo della sua condizioni e del debito di 2000 marchi, il cui segreto egli aveva confidato soltanto alla signora dell'avviso.

Da chi l'aveva saputo l'altro? Da una signora, forse? No, dal suo sarto. Che cosa era avvenuto? Il furbo sarto per avere un'idea dello stato di cassa dei giovanotti e per sapere a chi potesse far credito e a chi no, era ricorso a quell'astuzia dell'avviso.

Però il giovanotto così ingannato ha sporto querela contro il sarto e chiede un'indennizzo per l'affare dell'associazione andato a male e che gli ha, per giunta, gran danno.

Divagazioni gastronomiche

Parliamo di cose allegre e non idilli. Dalle studio della cucina, che è il fondamento dell'igiene, venne il culto del Dio ventre, poiché, purtroppo, in tutte le cose buone od utili s'indirano, nel tempo, o la corruzione che guasta,

o la esagerazione che tramoda. Invano si predicano digiuno e temperanza; il Dio ventre s'impone; s'ottiene molto seguito di sacerdoti e di aderenti, e questi sono i mangiatori di professione, i parasiti che occorrono dove si senta l'odore di massa imbandita. In questi nasce sovente la gara per fare a chi mangia di più. E questo è vizio di ogni tempo.

Si ha dalle storie che l'atleta Buthus, del III secolo, mangiava in un pasto solo un bovo intero, bevendosi sopra un otre di vino. All'è stessa potenza digestiva arrivava l'atleta Milone, arconiano. E si narra di un Claudio Albita, che fece colazione con 500 fochi, 100 pèchea, 10 meloni, 20 libbre di uva; 100 baccalotti, 33 dozzine di ostriche. Né macerò oggi ancora gli stomaci che non hanno fondo.

I libri gastronomici di Francia parlano di un ospitano che fece scommessa con un amico sul fatto del suo tamburo che avrebbe mangiato, in un pasto, un vitello intero. La scommessa ebbe luogo. E perché il tamburo mangiasse tutto il vitello, il ospitano pensò di dividerlo in parti diversamente condite, cioè stufato, scioloppine, costolette. Quando il tamburo ebbe mangiato mezzo il vitello in questo modo di porzioni piccole, egli chiese con ansia: « Ma il vitello quando me lo date? Con questi bocconcini mi fate perdere l'appetito. »

Questi fenomeni poco davvero s'accordano colla scienza vera gastronomica, la quale insegna che « solo gli uomini di spirito sanno mangiare. »

Il Brillat-Savarin, sommo cultore della esquisite cucina, diceva pure: « Chi cade in indigestione o in ubriachezza non sa né mangiare né bere. »

Cousin d'Avallon scrisse che la politica era « l'arte di chiudere la bocca riempendola ». La diplomazia fa molto assegnamento su questa definizione, e coi buoni pranzi tende ad ottenere qualche cosa; onde la sentenza che con un buon segretario o con un buon spago un individuo qualunque è ompa, a fare l'ambasciatore.

I centri politici ebbero sempre importanza dall'arte dei cuochi, i quali erano per non poco nelle cose di Stato. Nel Belgio i ministri del re costituzionale vivevano in comune godendo la tavola apparecchiata da un medesimo cuoco; il che certo valeva a tenere in armonia i ministri e a rendere, più difficile, le crisi parziali. E poi, quando i ministri mangiano bene, digeriscono bene, e quando la digestione è buona vengono buoni pensieri che danno vita ed indirizzo ad una politica saggia e degna. In questo senso vale la sentenza del gastronomo che disse: « più essere da pregiare l'impugnazione di un piatto nuovo che la scoperta di una stella. »

Quando la politica era personale, diretta cioè dalla volontà del principe assoluto, i cuochi erano in maggior parte addebi, perché all'arte loro erano congiunti lo sforzo, la ricchezza, la magnificenza.

Sono molto ricordate le feste sontuose del Gonzaga nella Corte di Mantova. In una via di questa città erano 600 cavalieri, avanti i cavalli coi forri d'argento. Le vivande erano portate a tavola da gentiluomini a cavallo; e le vivande erano porcellini, uccelli, pesci dorati, leopardi e cani fabbricati artisticamente con carge di bove. Il tutto servito su metalli preziosi.

A Firenze, nel secolo decimosesto, erano due Società inclinate ai pranzi sontuosi, copiosi, fantastici, giolopici. Una era la Società del Panolo, e l'altra la Compagnia della Cazzuola. Per la prima la sala era disegnata come un grande patio, e Andrea del Sarto vi costruì nel mezzo un tempio con base di galatina, colonne di salicidia, capitelli di cacao, cornicione di pasta; più un coro con tordi arrostiti in atto di salmodiare davanti ad un foglio d'argento d'altro tutto i fogli d'altro d'altro; e sotto altre cose buone al palato, meravigliose alla vista.

La seconda, quella della Cazzuola, fece un pranzo in cui i 24 soci, vestiti da muratore allestirono la vivanda in modo corrispondente a quello con cui si dispone il materiale che serve all'arte muraria; il tutto più con abbondanza e con fantasia di buontemponi.

Io argomento di pranzi ciclopici bisogna ricordate certe feste che si face-

vano in Germania. A Konigsberg, nel 1555, i maselli portarono al loro pranzo un sanguinello lungo 304 metri. I garzoni che lo reggevano erano 91. Nel 1653 i maselli di Norimberga dedicarono una festa alla memoria di Carlo V. E fecero comparire al pranzo un sanguinello lungo metri 395.

Nel 1601, a Konigsberg di nuovo, i maselli portarono in processione un sanguinello lungo 512 metri, del peso di 450 chilogrammi.

Nel 1730, Augusto I di Sassonia, che amava la stravaganza di feste grandiose e di tavole copiose, stabilì presso l'Altenberg un campo di prado, che costò, per causa dei molti invitati e per l'abbondanza dei cibi, quattro milioni. Il piatto più vistoso era un pasticcio, composto di carni varie, squilibre, lavorate, lungo 7 metri e mezzo, largo 3 e mezzo, alto 80 centimetri. Fu portato davanti al convitato sopra un carro tirato da otto cavalli.

Nel Museo della Germania si conservano ancora certi spiedi lunghi e grossi, che servivano alla cottura dei pasticcieri. Vidi il più grosso di questi spiedi, che aveva allo spiedo uscio tuttora a Londra, nei banchetti celebri del gran re, dove assistono dal 300 al 400 commensali. A Parigi, nel 1848, i banchetti elettorali furono a tavola da scuffi, e non a tavole. Nella sera, il principe Re, capo della cucina, per la notte dalle vivande, per lo splendore artistico del piatto.

Al tempi invece del gran re, il Re Sisto la tavola era apparecchiata con splendore e i piatti erano ornati a piramide, e i larghi e alti, che a farsi passare si doveva fare allargare le porte. Lo narra madama di Sevigne.

La cucina del principe di Condé consumava 120 fagiani per settimana.

Prima del 1600, il Re di Francia era servito nei festini da gentiluomini a cavallo; e i nobili nei loro castelli erano serviti a tavola da scuffi, e non a tavole.

A Chantilly, gli scudieri del gran Condé, fu ricevuta nel 1671 la Corte del Re di Francia, e la gentilezza di persone tra cavalieri, e dame.

Nella cena del primo giorno, alla tavola 25 mancò l'arrostito, e allora il cuoco del principe, il celebre Vatel, si mostrò desolato all'astremo e tanto da non poter dormire. Il principe fu persona ando a consolarlo e a complimentarlo, a dirgli cioè che tutto andava bene e che non si lagava. Nella notte i fuochi d'artificio, che bastavano fra 18.000, non riuscirono. Fu un cattivo pronostico. Al domani non arrivano a Vatel i pezzi aspettati. Egli teme per il suo onore e si disperò. Sale nella sua camera, e si trallege con tre colpi di spada. Poco dopo arrivano i pezzi in grande quantità. Si va in cerca di Vatel, e lo si trova morto. Il principe ebbe un dolore profondo, perché in certo modo la festa era svanita e l'allegria sperata doveva mutarsi in cerimonia funebre. Questo Vatel, martire dell'onore esagerato, soggelò col sangue la nobiltà dell'arte sua; la quale, palestandosi alle cortese del mondo, fa sempre ricordare la fede, la fermezza, il puntiglio cavalleresco del cuoco di Chantilly.

Non si ricorda il masello che abbia spinto l'onore dell'arte suo all'apice della disperazione, come il Vatel. Il signor Achard però ricorda che il cuoco d'una sotto-prefettura francese, visto che la selvaggina mancava, si strappò tre rughe di cranio!

Per causa però di pontigli, accorsi al successo dell'arte ed alla soddisfazione dell'amor proprio, più d'una volta avvennero tra cuochi scene di sangue. Ne mancarono i cuochi che ebbero gaie e belle avventure. Viene ricordato il Villereux, cuoco di Mirabeau, che, in seguito a peripezie diverse, andò nelle Indie. Là fu fatto prigioniero da tribù d'indigeni selvaggi. Ma egli, facendo buoni piatti e preparando squisiti manicaretti, entrò tanto nelle grazie di quegli indigeni, che lo presero ad ammirare come uomo straordinario. L'ammirazione fu tale che gli indigeni non tant'oltre che lo proclamarono loro re.

Dopo il Vatel, cioè all'epoca della Reggenza e di Luigi XV, la cucina ebbe in Francia una notevole trasformazione. Le dame e i cavalieri più non volevano far la fatica di mastigare; i polli e le biacche erano un cibo da gente rustica e grossolana; per i palati dell'aristocrazia dei signori ci volevano sostanze con-

AFRICA

Il confine occidentale dell'Eritrea. Gli accordi fra l'Inghilterra e l'Italia.

Roma 12 - In seguito agli accordi fra i gabinetti di Londra e di Roma, ecco quale sarà il confine occidentale dell'Eritrea.

La nuova frontiera si staccherà dall'attuale confine a Filla, situato a nord est di Cassala, per scendere a Saldarati e quindi fino ai piedi di Tomai nell'Albura, descrivendo un arco di cerchio, di cui le estremità stanno a Filla e a Tomai.

Entro il mese di dicembre a Massaua il concentramento delle truppe anglo-egiziane, destinate a sostituire i presidii italiani nei paesi retroceduti all'aghi terra.

IL MINISTERO BADENI IN PERICOLO

Ieri alla Camera austriaca è stata approvata con 177 voti contro 171 una mozione del deputato ceco Pávek di passare all'ordine del giorno puro e

UDINE

(La Città e il Comune)

Se saranno rose... Telegra-

fono da Roma all'Adriatico: «Si annunzia concluso un accordo del ministro Branca con Vecchi, presidente dell'associazione delle industrie seriche di Torino, e con altri industriali dell'alta Italia, per la deflazione bonaria degli accertamenti di ricchezza mobile sulle filande e torciti di seta».

Festa militare. Ieri il 26° fantaria qui di stanza festeggiava, nel quartiere del Distretto in via Aquileia, il 37° anniversario del fatto d'armi di Gaeta, per il quale aveva fregiata la propria bandiera della medaglia d'argento al valor militare.

Il colonnello Fanchiotti, il quale lascia il comando del 26° per recarsi al comando di Stato maggiore a Roma, aveva con gentile pensiero invitate le autorità civili alla simpatica festa. Ed alle 14 e mezza si trovarono riuniti nel vasto cortile del quartiere: il consigliere delegato co. Tanno; il sindaco co. di Trento, il senatore Di Prampero, il deputato Morpurgo, tutta l'ufficialità del reggimento di fanteria, di cavalleria e del Distretto, e la Banda del 26° che allietava la festa svolgendo uno scelto programma colla concertata valsecia.

Gli invitati e gli ufficiali tutti, cui veniva offerta dal colonnello Fanchiotti una bella pubblicazione di circostanza, visitarono dapprima la mensa ove erano raccolti a banchetto i soldati, poscia quella dei sott'ufficiali, indi il buffet, preparato dall'ufficialità del reggimento.

Qui, tra il cozzar dei bicchieri, i conversari furono animatissimi e lieti, e non mancarono i brindisi dei colonnelli di fanteria e di cavalleria, cui rispose, in nome della città, l'ill. sindaco. Insomma una bellissima cerimonia, ed un sigilficante scambio di cortese e di attestazioni di simpatia tra ospiti.

Il Principe ringrazia. Con telegramma del primo aiutante di campo, generale Terzaghi, S. A. R. il principe ereditario ha ringraziato il prof. Girotto, Direttore del Collegio Paterno, ed i maestri ed alunni, e per la devota felicitazione inviategli nell'occasione del suo genellio.

A proposito di Lutero. Prima di rispondere ad un articolo del Cittadino Italiano — che si occupa anche di noi col solito frasario pieno di garbo — sulla «onestà di certi organi liberali», aspettiamo che l'onore organo clericale ci dica come e da che o da chi l'Osservatore Romano — dopo aver riprodotto le indegnità e asinerie del Vaterland contro Lutero — possa essere stato indotto a recitare il Confiteor, se è vero, come s'informa l'Unità Cattolica, che non furono imposte scuse dal Governo di Berlino.

L'Osservatore dice di esserci stato indotto «da una certa commozione» desinata da quell'articolo «della stessa Germania».

Santa semplicità! O che ne poteva importare — religiosamente parlando — all'Osservatore e al Vaticano che l'ispiria, di siffatta commozione della Germania?

Il Cittadino precanti di darsi una ragione un po' più plausibile; e procuri anche di non crederci così ingenui da pigliare sul serio le smentite dei suoi confratelli della stampa clericale.

Ogni giorno una. Giovedì sera il Friuli non è arrivato agli abbonati di San Pietro al Nativone, mentre il pacco era stato impostato prima di mezzogiorno! E fino a quando?...

Emigrazione proibita. Il ministero dell'Interno ha proibito l'emigrazione diretta a Nuova Orlesas, causa le triesti condizioni sanitarie di quella città degli Stati Uniti d'America.

Un nuovo rinvio del processo Burco. La nota causa contro Burco Giacomo ex cancelliere di questo Tribunale, che doveva ieri discutersi avanti la Cassazione, venne di nuovo rinviata al 20 dicembre p. v.

Riconoscimento degli ufficiali che si recano a riscuotere mandati. Allo scopo di evitare gli inconvenienti cui possono andare incontro gli ufficiali incaricati della riscossione dei mandati o degli ordini di pagamento, a causa della prova d'identità della loro persona, che, giusta l'articolo 438 del regolamento per la contabilità generale, gli agenti pagatori hanno facoltà di richiedere, presi gli opportuni accordi col ministero del tesoro, è prescritto che, a cominciare dal mese in corso, gli ufficiali suddetti

debbano produrre agli agenti pagatori, oltreché il libretto di riscossione, come stabilisce il paragrafo 1160 del regolamento d'amministrazione, anche il proprio libretto ferroviario, del cui numero gli agenti stessi prenderanno nota sul titolo di pagamento.

Un bel lavoro d'arte. Con questo titolo intendiamo accennare al restauro esterno della cappella destra della Chiesa di S. Pietro Martire; opera dovuta all'iniziativa — ed in parte anche al genio — di un egregio e coltissimo giovane sacerdote, il dott. Valentino Liva, professore nel Seminario e rettore della Chiesa stessa; il quale ha dato la più bella prova della sua intelligenza e del suo fine discernimento, affidando l'esecuzione di tali restauri a quello squisito artista — artista nella mente colta e nel sentimento — che è il prof. Giovanni Del Puppo.

Manca alla Chiesa di S. Pietro Martire un ingresso, che dall'esterno metteva alla sacrestia, e una finestra che desse luce sufficiente alla cappella laterale destra, parve al sacerdote dott. Liva cosa degna di riparare a questo secolo, usando, all'ultima dell'opera, il culto per l'arte. Però pensò al completo restauro esterno della cappella nello stile archaicò, che finora fu conservato in parte anche nell'interno di essa e del presbitero, cioè avanti dell'antica architettura della Chiesa, largamente devastata, nella sua forma artistica, nel secolo passato.

Per buona sorte l'indipendenza del piccolo edificio dal corpo della Chiesa permetteva anche meglio di dare a questa reliquia architettonica del trecento, tanto preziosa per Udine, una forma esterna rispondente al suo interno.

Per questo lavoro egli si rivolse al prof. Giovanni Del Puppo, che disegnò con ammirabile purezza di linee il prospetto con la porta, e una finestra che rischiarasse l'interno dell'ingresso, come pure la finestra per la cappella: la base in pietra e la cornice in mattoni per tutto l'edificio.

Il lavoro in pietra fu eseguito da Antonio Vasciani; quello in ferro decorante splendidamente l'uscio, e le inferriate delle finestre, del giovane Gaspare Fasano; e l'uscio in noce dal falegname Sello. Giovanni Tunini ebbe l'impresa del lavoro.

Le condizioni del vecchio edificio, la ristrettezza dello spazio, la posizione in cui la porta per accessità di servizio doveva essere aperta, non potevano ammettere uno svolgimento più accurato del concetto del prof. Del Puppo, e per quanto sia stato necessario adattarsi a tutte quelle esigenze, si ebbe un lavoro sul quale l'occhio si riposa con diletto e l'animo si trattiene con vero compiacimento.

Noi si congratuliamo col bravo rettore della Chiesa di S. Pietro Martire, dott. Liva, e col Del Puppo, per questo riuscito restauro; ed auguriamo — per decoro dell'arte ed ornamento della città — che a quest'ultimo sia offerta occasione di esplicare il suo valore, forse non abbastanza noto alla generalità, in lavori di maggior mole e di libera azione per l'artista. Ciò gioverà anche ad impedire certe mostruosità architettoniche, che si vedono sorgere tuttodì, con offesa non solo alle norme elementari tracciate dai maestri, ed al buon gusto, ma addirittura al buon senso artistico.

D'altri lavori che si stanno compiendo nell'interno della Chiesa di S. Pietro Martire, avremo occasione di occuparci in seguito.

Finalmente! Sotto questo titolo di scrivono con preghiera di pubblicazione: «Para intenzione della Curia di provvedere entro il mese alla nomina del parroco di San Giorgio Maggiore. Dopo due anni e mezzo di vedovanza della Chiesa, sarebbe sempre tempo!

Non si fa più questione di persone, ma bensì di un diritto, e dunque fatiamola!

Alcuni parrochiani».

Tassa di manomorta. Denuncia delle variazioni del triennio 1898-99-1900. Nell'interesse del pubblico si rammenta a tutti i rappresentanti ed amministratori degli enti morali e di ogni altro stabilimento istituito e fondazione, soggetti per loro natura alla tassa di manomorta, l'obbligo che loro incombe, giusta l'articolo 9 della legge 13 settembre 1874, N. 2078, di denunciare al competente Ufficio di Registro, al più tardi entro il 31 dicembre 1897, le variazioni in più od in meno avvenute nella rendita imponibile agli effetti della liquidazione della tassa per i trienni 1898-99-1900, e che lo difetto della denuncia, mentre non potrà essere consentita alcuna riduzione di tassa per la variazione in meno avvenuta nel reddito, si provvederà con liquidazione d'ufficio per tassare gli aumenti, applicando le sopra-

tasse comminate dall'articolo 10 della citata legge.

La denuncia, in caso di qualsiasi aumento, dovrà essere fatta anche da quei enti morali che godono esenzione dalla tassa per aver un reddito non superiore ad annue lire 300, sotto compiacenza della penis di disparte dall'articolo 15 della legge stessa.

Si avverta infine che, una volta resa definitiva l'estimazione della rendita, non potrà esser obsta la variazione durante il triennio predetto.

Vieta di cavalli. In seguito ad un caso di moccio verificatosi nel cavallo di un pubblico vetturale, e che perciò venne abbattuto, ieri vennero passati in rivista i cavalli dei vetturali pubblici, dal veterinario cav. G. B. Dalca, assistito dall'ispettore di polizia urbana, Ferro Carlo, nei locali del pubblico macello.

Su trentasei vetturali, trentatré presentarono il loro quadrupedi, e l'esito della visita fu soddisfacentissimo. I tre vetturali che non presentarono ieri i loro cavalli, vennero invitati a farlo lunedì p. v. dalle ore 2 alle 3 pom.

Queste riviste si ripeteranno di quando in quando.

Biglietti falsi. Sono in circolazione e ne furono già sequestrati parecchi dei biglietti falsi della Banca d'Italia, nuova emissione, da lire 50. Portano la serie R;5 ed il numero 204. Creazione 30 luglio 1898.

Essi sono imitati con rara perfezione, tanto che negozianti importanti e persino Banche li accettarono e rimisero in circolazione senza neppure sospettarne la falsità, benché osservino sempre con cura i biglietti all'atto dell'incasso.

Suoc pare in giro altri biglietti falsi della già Banca Nazionale, da lire 25 e 50, e moltissimi in guardia i nostri lettori perchè non capitino loro spiacevoli sorprese.

Ed a proposito di falsari, dalle autorità di Genova viene segnalato ed è attivamente ricercato per spendita d'un biglietto falso della Banca d'Italia da lire 500, un individuo di circa 40 anni, di alta statura, complesso, non baffi e capelli castani, che parla stentatamente il dialetto genovese.

Padrone e serve. Due casi offrirono teste i Tribunali di Londra in tema di giurisprudenza domestica.

Una persona di servizio licenziata dalla padrona — in assenza del marito di questa — intendè litte per danni, ed ottiene vittoria.

Diede il giudice che se il governo interno della casa appartiene alla moglie, non è men vero che il marito è il solo responsabile della comune esistenza ed egli guadagna il denaro per la famiglia.

Sotto questo aspetto ha il diritto di occuparsi di ciò che avviene in casa. Egli sarebbe come il primo ministro, mentre la moglie non è che il sottosegretario di Stato. Essa non ha potere per rompere un contratto concluso dal marito, e l'assunzione di un domestico è un contratto come un altro.

Il secondo caso è questo: una signora congeda la serva perchè aveva per amante un policeman.

La padrona non aveva fatto rimprovero alla precedente persona di servizio che si era scelta per amante un granatiere; non poteva invece tollerare la qualità di guardia di polizia nel novello amante.

Il giudice, considerando che la qualità di policeman era al contrario una garanzia di maggior sicurezza per la casa, e che però gli scrupoli della padrona erano incomprensibili, la condannò a pagare alla serva due settimane di salario.

Abbiamo notato che questi sono giudizi di Tribunali inglesi: non crediamo che i nostri si uniformerebbero a questa giurisprudenza.

Il ciclista russo. Sentite quante cose si vogliono, per potere adoperare una bicicletta a Pietroburgo.

Prima di tutto i ciclisti devono assoggettarsi ad un severo esame davanti a un giuri, poi, muniti dell'attestato di abilitazione, chiedere alle autorità municipali licenza di pedalare per la città. Il permesso, quando viene, si fa aspettare delle settimane, e spesso bisogna pagarlo a caro prezzo. E il peggio si è che si deve rinnovare ogni anno.

Le macchine portano sulla ruota posteriore dei cartellini rossi col numero in bianco, affinché le guardie di polizia possano assicurarsi che il ciclista possiede la relativa licenza, che egli deve tener sempre in tasca, al pari di una fotografia vidimata dalla polizia e da presentarsi ad ogni richiesta.

Ma, non siamo che al principio. Sono poi numerose le prescrizioni che il povero ciclista deve seguire se non vuol venir condannato a forti ammende e perfino al carcere. Guai a far uso del

campanello senza necessità; guai a non scendere subito quando si vede folla; guai a non tener sempre la destra colla bicicletta.

Se si veda una cavallo che mostra paura del velocipede, bisogna smontare immediatamente. E' proibito di percorrere la via e i passaggi più frequentati; proibito di andar di corsa; ed è perfino proibito al velocipedita di portare i calzoni. Siccome per sei mesi dell'anno le vie di Pietroburgo sono gelate, così voi da ciò potete indovinare il guai che proveranno i ciclisti a pedalare!

Ma tutto questo è ancora niente a paragone di un altro articolo del regolamento, che vieta i costumi troppo appariscenti!

Questo articolo deve essere il più ostico tanto per gli uomini che per le donne — ammesso che i velocipediti russi siano come i nostri — giacchè noi vediamo ormai che una delle principali preoccupazioni per un ciclista, è quella di andare vestito diverso dagli altri, con certi costumi che se attirano l'attenzione della folla, non mancano però di far ridere anche i polli.

Gita ciclistica. Il T. C. C. I. (sez.oue udinese), ha stabilito che domani abbia luogo una gita sul percorso Udine-Quarzo-Nimis-Tarcento-Udine.

Alla gita possono intervenire tutti i soci del T. C. C. I. alle ore 13 e mezza a porta Gemona, da dove avverrà la partenza.

La donna suicida in via del Pozzo.

Alle ore 12.30 di ieri si presentava al maresciallo delle guardie di città il signor Enzo Altrudo farier maggiore del 26° fantaria, per avvisare che in via del Pozzo n. 11 era suicidata saltandosi col carbone una donna.

Raccontò questi immediatamente sul sito ebbe a constatare che la suicida era certa Del Gobbo Regina fa Domene, d'anni 38, da Udine, vedova del pensionato ferroviario Negrini, morto circa sei mesi fa.

La Del Gobbo, rimasta vedova con tre figli, Maria d'anni 13, Maria d'anni 10 ed Ercole d'anni 7, percepiva la pensione di lire 12 mensili, ed essendo piuttosto malandata in salute e non potendo dedicarsi a lavoro alcuno, stentava a campare la vita.

La figlia Maria è occupata presso la fabbrica velluti del signor Rueser, l'Arco frequenta la scuola elementari e l'Ercole quella dell'Istituto Tomadini.

Prima ad accorgersi del fatto, fu la figlia Maria, che rincorrendo per il pranzo, vide uscire dal fumo dalla finestra della stanza da letto. Essa ne avvisò subito certo Rambaldi, guardia daziaria, abitante nella medesima casa, il quale accorrendo le intenzioni suicide della D. Gobbo, che si era parecchie volte espressa d'essere stanca della vita (una volta avendo il medico prescritto una medicina per uso esterno per figlio Ercole, che è malato alla testa, disse ad una sua vicina che se fosse stata sicura essere quello un buon veleno l'avrebbe bevuto) affondò l'uscio, ed entrato la trovò andare, coi vestiti e le gambe la parte abbruciate dal braziere che la stava accanto, seduta su di una sedia e con la testa recitata sulla spalla destra.

Avvertiti, si recarono sul sito il delegato P. S. sig. Almasio, il giudice istruttore, il pretore del primo Municipio ed il medico dott. Piotti; per le constatazioni di legge. Erano pure accorsi il messo comunale del riparto ed il capo dei pompieri; e la via era naturalmente affollata di curiosi.

Il cadavere fu lasciato in casa, per desiderio del cognati; ed oggi nel pomeriggio si faranno i funerali alla disgregata suicida.

Circo equestre Henry. Alla rappresentazione di isarica assisteva un pubblico scelto, che applaudì fragorosamente i bravi artisti. Piacquero molto le pantomime «Roberto il diavolo», messa in scena con ricchezza di vestimenti.

Questa sera alle ore 8 benefiziata della celebre artista funambola e di trapezio signorina Ella Grimaldi. Si rappresenterà per la prima volta «La Cenarontola», grade pantomia in quattro quadri.

Domani domenica due variate rappresentazioni: una alle 4 e l'altra alle 8 pom.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleria «Saluzzo 12°» domani 14 novembre dalle ore 15 alle 16 1/2, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Torreoro» Chiarà
2. «Route des Piffarier» David
3. Pot-pourri «Mignon» Thomas
4. Mazarca «Folle desierio» Keller
5. Miscellanea di canzoni napoletane Costardi Chiara
6. Polka «Stelle filanti» Penzo.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

mato, carni ridotte ad essenza, bocconi molli, lievi, trasparenti. S'occupavano le dame della scuola per renderla sottile, varia, deliziosa, eccitante, se non nutriente. Inventò, la figlia del reggente il pane all'Orléans.

La Pompadour inventò i fletti di pollo alla Bellevue, la ligina di bave alla Pompadour l'agnello ai Soleil. La cucina del Montmorency inventò i polli alla oltigale. Il principe di Guemléas che, per causa della tavola andò in rovina facendo un fellimento di 28 milioni, inventò i quadrelli di bue. Mandò un corriere espresso a Londra onde acquistare una tartaruga che doveva servire alla tavola del reggente. La tartaruga costò mille scudi.

Mentre i grandi del regno trattavano di spendere tesori per la cucina, a soddisfazione del Dio ventre, erano ben lungi dal chiamare il popolo al culto di questo Dio Ieto e gaudente; dicevano anzi e stabilivano che per un contadino bastavano tre soldi il giorno e per un borghese 17 soldi!

La rivoluzione del 1789 e il terrore del 1793 provarono poscia che l'aristocrazia di questi signori non corrispondeva alla realtà. La realtà s'impose; e il feto incolente s'ebbe quel castigo che solo la forza delle cose e la logica della natura, fuori della volontà umana, possono infliggere!

P. L. Brussona.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Novembre (1891). Sentenza del Patriarca contro alcuni che fecero in rissa vari Canonici d'Aquileia.

X

Un pensiero al giorno. Come per colui che procede verso un'altura, i rumori diversi della sottoposta città perdono gradualmente la loro natura speciale, finché si confondono in una sola armonia, così tanto meno che al sale la fattione eria della vita, ogni pensiero, ogni affetto, ogni desiderio, si fonde in un tutto epoline di pietà e d'amore.

X

Cognizioni utili. Riposta ad un abbonato: Per il singhiozzo è ottimo il bicarbonato di sodio, e non Avendone in casa, si sostituisce con zucchero, che è meno efficace, ma pur giova abbastanza.

X

La stinca. Monoverbo. CCA Spiegazione della bizzarria precedente. SANDOLA (manio Va).

X

Per finire. Un signore incontrò un amico, alla stazione ferroviaria.

«Partito? dove andato?» «Sì, che non vi sentano. Parto per crearmi un alibi.» «Avete commesso un reato?» «No; ma sono tanti gli errori giudiziari di cui partecipo i giornali...»

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là dei Judri)

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Lunedì 15 novembre — Ajello, Azano Basimo, Cervignone, Maniago, Medun, Tarcento, Tolmezzo.
Martedì 16 id. — Cadorlo, Spilimbergo, Tricesimo.
Mercoledì 17 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.
Giovedì 18 id. — Sacile.
Venerdì 19 id. — Romans, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 20 id. — Pordenone.
Domenica 21 id. — Fornal di Sopra, Moggio.

Un friulano che si fa onore. Il prof. dott. Angelo Augelli, di Tarcento, dell'Università di Bologna, è stato proposto per la cattedra di chimica farmaceutica all'Università di Palermo. Congratulazioni.

Una signora contrabbandiera. Dalle nostre guardie di finanza venne scoperta giorni sono una signora sulla strada fra Visco e Palmadova mentre tentava contrabbandare sigari e sigarette austriache. Venne multata con lire 500.

È morto quell'Antonio Flaminia da Imponzo, il cui gravissimo ferimento ad opera dell'ancor latitante Antonio Barazzotti narrammo l'altro giorno. Il disgraziato soccombette alle riportate ferite.

Fronto pentimento. In Lauco notti or sono B. Maria e R. Catarina erano assieme alloggiati in una stalla aperta per passarvi la notte.

Mentre la R. dormiva, venne dalla compagnia derubata del portafogli contenente lire 18; ma poscia, pentitasi del fatto commesso, restituisce portafogli e denaro sottratto alla derubata, allontanandosi per ignota direzione.

All'Ospitale fu medicato De Piero Giovanni d'anni 7 da Udine per ferita da taglio alla gamba sinistra riportata accidentalmente e guaribile in giorni sei.

Il nemico del popolo di Ibsen è certamente un dramma fra i più intensi del teatro contemporaneo e non a torto viene considerato come il capolavoro dell'illustre drammaturgo norvegese.

Od non sarebbe accaduto al valoroso scienziato se gli fosse toccato di analizzare l'Acqua di Nocera Umbra la quale oltre ad essere batteriologicamente pura stimola lo stomaco e facilita la digestione.

L. 18.50 la Cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgersi: P. B. Sclari e C., Milano.

Buona carne a buon mercato.

Nella Macelleria Cozzi in via Paolo Sarpi (piazza degli Uccelli) si vende eccellente carne di manzo ai seguenti prezzi:

- Manzo primo taglio al kilogr. L. 1.30
secondo > > > 1.20
terzo > > > 1.-
Vitello primo > > > 1.50
secondo > > > 1.20
Polleria > > > 1.80

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovate in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, and other meteorological data for the period 12-11-1897 to 19.

Temperatura massima 6.4
Temperatura minima -2.9
Temperatura minima all'aperto -4.4
Vento prevalente:
Venti freschi intorno levante - Cielo nuvoloso sereno con piogge

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Gara militare di resistenza. L'altro giorno a Padova venne effettuata una gara ciclistica tra sott'ufficiali di fanteria dei reggimenti 87, 88, sul percorso Padova, Lione, Piazzola, Grattorto, Cittadella, Padova. In tutto 64 chilometri.

Arrivò primo il furiere Gaviglia Teomiccio in ore 2.40, secondo il sergente G. Fiorini in ore 2.50.

La corsa era benissimo organizzata dall'ingegner cav. Staelo e dai capitani Gasparotti e Guaggiotti, quest'ultimo noto ed eccellente routier.

In vista altre gare tra ufficiali.

Il ciclista Mosconi a Mareglia.

Nella riunione che ebbe luogo a Mareglia il 7 corr. nella "Grande corsa internazionale" il bresciano Mosconi arrivò secondo nella batteria e nella semifinale, e primo nella finale, battendo Slagrossi, Geo, Robertson.

Corsa al galoppo a Treviso.

Scrivono da quella città in data di ieri: «Come prevedevamo il numero richiesto di 12 iscrizioni per l'effettuazione delle corse al galoppo è stato non solo raggiunto, ma sorpassato, arrivando alla ventina.

Però domenica 14 alle 1.30 pom. avrà luogo brillantemente all'Ippodromo di S. M. del Rovere la nuova riunione sportiva, indotta dalla nostra Società ippica, come chiusa della fortunata stagione».

Per finire.

Dopo l'attenzione della bicicletta con la musica.

Agguato, narrato come avvenne la disgrazia.

Ecco: io corrovo a grande velocità, quando fui disgraziato mi corse incontro per avvertirmi che la mia bicicletta era stanca.

Io non feci in tempo a fermare la macchina, e lo gettai a terra.

E morì.

Parlo troppo?

E allora?

Allora feqi, sgombrare alla bicicletta una marcia funebre...

L'IPNOTISMO

Medici e streghe - L'ipnotizzato è o non è padrone di se stesso? Un tale che vuole ammazzare e non sa perchè - L'ipnotismo applicato all'educazione.

Il Congresso di neurologia e psichiatria di Bruxelles ha veduto rimettere sul tappeto quella scottante questione della suggestione mentale e della responsabilità del delinquente, questione che non ha avuto ancora una soluzione soddisfacente.

I congressisti hanno scambiato idee interessanti molto; non sembra però che la scienza della influenza occulta abbia fatto, in questi ultimi tempi, un progresso decisivo.

Si accumulano le osservazioni, i fatti e gli esperimenti, ma ci si ferma lì. Siamo ancora al punto di domandarsi se l'ipnotismo distrugge completamente la personalità dell'individuo, o se questa persista a traverso le perturbazioni provocate accidentalmente nell'organismo.

La realtà ciò che rende gli esperimenti difficilissimi in questa scienza, è che esiste un numero infinito di casi nei quali la volontà può entrare all'insaputa dello sperimentatore.

Le prime fasi dell'ipnotismo sono state giuste e diminuite agli occhi del pubblico da tanta ciarlataneria e da tanto apparato scenico, appunto perchè queste fasi si presentano coi veri fenomeni ipnotici una somiglianza talmente grande, che gli spettatori ingenui si lasciano facilmente pigliare.

Per tal maniera dei semplici casi di catalessi o parali passaggeri si sono potuti far passare per manifestazioni straordinarie di forze misteriose e sconosciute. Fatti semplicissimi e alla portata di tutti, come quello di passare un ferro da calza a traverso il braccio, assumevano, nella bocca dei ciarlatani, un carattere di mostruosità, fatto per sedurre e infiammare la fantasia.

Oggi scienza, alle sue origini, è fortissimamente mistica, vale a dire traversa un periodo di incertezze e di tentennamenti, in cui i ciarlatani hanno buon gioco. L'ipnotismo, è stato sfruttato durante il medio evo in proporzioni colossali. Tutte le storie di indemoniati, di fantasmi, di case abitate da spiriti, di tregende, di malefici e di sortilegi, di cui è pieno il medio evo, sono dei fenomeni di suggestione mentale, che i medici ignoranti di quell'epoca, non trovando spiegazione migliore, attribuivano al demonio.

Il dominio della suggestione mentale è immenso. Vi sono anzi dei medici che sostengono con prove alla mano, che tutti i nostri atti, senza eccezione, sono effetto di suggestioni più o meno forti, più o meno lontane.

Delboeuf, il sapiente professore dell'università di Liegi, morto da poco, racconta il fatto seguente:

Un giorno venne da lui ingiusto, il quale gli raccontò di esser continuamente perseguitato dalla visione di sua moglie, morta in Australia. Veniva perciò a supplicare il medico di ipnotizzarlo e liberarlo da quell'incubo.

Il Delboeuf si dispose a farlo; ma, nel tempo stesso che ordinava all'inglese addormentato di dimenticare la moglie, gli ingiungeva mentalmente di ritornare da lui un anno dopo, giorno per giorno, a rendergli conto del proprio stato.

E così avvenne. Un anno dopo, all'ora stessa in cui s'era presentato la prima volta, l'inglese ricomparve, e senza che il medico avesse tempo d'interrogarlo, incominciò a descrivere il proprio stato mentale. Il medico, lo ascoltò e gli disse di punto in bianco:

«Va banissimo, e sono contento di avervi guarito. Ma vi siete mostrato ben poco cortese con me, non venendo ad informarmi prima di oggi.

A questa osservazione, fatta in tono gelido e altero, l'inglese arrossì, si turbò, balbettò qualche parola di scusa, e si ritirò senza aver menomamente provato a ribattere l'accusa. Evidentemente l'ordine al quale aveva obbedito dopo un anno, non aveva lasciato nella sua memoria traccia alcuna.

Il dott. Richet ha presentato un giorno all'Accademia francese delle scienze un caso consimile: Dopo aver ascoltato con molta eccitata e colmato di gentilezza un tale che aveva riconosciuto come ipnotizzabile, lo addormentò e gli suggerì di ritornare da lui, tre settimane dopo, con un revolver carico in mano, per ucciderlo.

Era un esperimento pericoloso, e quantunque avesse preso le sue precauzioni, il dott. Richet provò nondimeno una certa trepidezza, quando, al momento fissato, si vide comparire innanzi quel tal signore, col revolver in mano e l'aspetto minaccioso. Però, col maggior sangue freddo gli disse:

«Come signor P. voi che ho accolto

con tanta bontà, venite per ammazzarmi?

Il P. ebbe un momento di esitazione, come se lo lui fosse avvenuto qualche cosa di oscurò e di irresolubile, ma subito rispose in tono di minaccia:

«Non ho da rendervi conto di quanto faccio!

E contemporaneamente prese di mira il Richet il quale fece a tempo di correre nel suo gabinetto da lavoro e richiudersi a doppio giro. Quando l'accosò di furore del P. si fu alquanto calmato, e il medico gli chiese il motivo del suo strano contegno, egli non trovò altra risposta che queste:

«Non so...»

Questo carattere particolare della suggestione mentale, di assistere nel cervello senza lasciar traccia nella memoria, ha importanza gravissima dal punto di vista della responsabilità morale. Come rimproverare ad un ipnotizzato di compiere gli atti suggeritigli, quando ha serbato il più lieve ricordo di questa suggestione?

Allo stato di veglia, la suggestione agisce nei parti, ma più debole e in parte o totalmente neutralizzata dalla resistenza del soggetto. In realtà, nella vita ordinaria, ci suggeriamo l'un l'altro, continuamente e, a seconda dello sviluppo delle cellule cerebrali, combinato con l'energia del temperamento, questa suggestione è più o meno profonda, più o meno durevole.

Siccome il fanciullo offre poca resistenza alla influenza esterne, si felice che moralmente, è sorta nei pedagoghi moderni l'idea di applicare lo ipnotismo all'educazione, cioè d'influire mediante una suggestione razionale, sull'animo dei fanciulli, allo scopo di condurli sulla via del bene. Considerata da questo punto di vista, l'obbedienza è una specie di suggestione, e l'influenza dello spirito più forte sul meno forte.

Il dottore Castelain, al congresso di Bruxelles, ha sostenuto la tesi non essere pericoloso il sottomettere il fanciullo ad un trattamento metodico di suggestione a scopo pedagogico.

Intanto la teoria che l'uomo suggestionato perda il libero arbitrio perdendo il valore ogni giorno. L'ipnotismo - almeno così fanno credere i più recanti - non paralizza le forze morali dell'individuo, non lo riduce a una macchina; ha soltanto la proprietà di spingere, transitoriamente, la volontà umana in una data direzione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La nomina di Martini a governatore dell'Eritrea.

Roma 13 - Rudini, interpellato a Torino circa la nomina di Martini, si compiacque che il prescelto sembri benacetto all'opinione pubblica, le polemiche della stampa essendo benigne. Ritiene che la nomina sarà sanzionata nel prossimo Consiglio di ministri.

I forti ai confini.

Roma 13 - Il Ministero della guerra e il generale Saletta concordarono le spese indispensabili nel futuro esercizio per costruzioni di forti ai confini, specialmente verso la Francia.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 12 novembre.

Nessun cambiamento sopravviene ad interrompere la calma che già da parecchio tempo regna sul nostro mercato serico.

Le commissioni dalle fabbriche si restringono al poco necessario, senza per ora lasciar trasparire un accenno di prossima ripresa.

Per contro, si constata giornalmente il buon contegno dei detentori e la poca merce offerta.

Qualche balla isolata trova sempre a collocarsi a prezzi alquanto deboli, ma che non influiscono niente affatto sui corsi ai quali valutasi il restante delle sete.

(Dal Sole)

Società del Re luci e Veterani.

Appressandosi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società si rivolge nuovamente al pubblico ad essere affluenti quelli fra i cittadini che tengono la casa vestiti e calzature che più loro non servono, vogliono donarli alla Società perchè li distribuisca a Reduci e Veterani disgiati.

La Presidenza.

ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSER JANOS BUDAORS - BUDAPEST. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con piccoo successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

Collettino della Borsa

Table with columns: Data, Rendita, Nov. 12, Nov. 13. Lists various financial instruments like Bonds, Obligations, and Exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 105.20.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

- Classe I Lire 0.95
II > 1.35
III > 1.55
IV > 2.05
V > 2.10

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 2 1/2

Detti a due fili con cartoncino greva figurato > 6

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata > 5

Detti a due fili con cartoncino greva > 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DALLE BOULE DI VIENNA

Assistente per molti anni del Dott. prof. Spretiobich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 12.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Cherici, cavalier prof. Riccardo Tedi, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciari, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Guirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Ronella, Giccoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatici muscolari, dispepsie, difficoltà digestionali e catarri di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 656, con sei incisioni e ritratto, L. 8; franco a domicilio L. 9.50. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 caduna.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico O. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badese o altri preparati. Vendetesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuari del giornale «Il Friuli».

ogni anno in data di pag. 100 per più di 100 copie. (100)

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Abbonam. nel Regno Anno L. 10.00 Semestre 5.00 Ulteriori Postale Anno L. 12.00 Semestre 6.00 Un fascicolo L. 1.

Fasc. di maggio 0.50 a deduzione dell'importo dell'abbonato.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'editore, via del Montebello, 12, Udine.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Premiato all'Esposizione Internazionale di Bordeaux 1896 con Diploma d'Onore e Medaglia d'oro.

# Francesco Manerola & C. - Roma Liquore Gajola

Premiato all'Esposizione di Roma 1897 con MEDAGLIA D'ORO di primo grado.

Trovati in vendita presso le principali Liquorerie, Drogherie e Caffè del Regno.



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA - MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

chiedete al vostro farmaciatore che ne usi pel vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

**Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tutto profumata che inodora in fiaschi da L. 1.0 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. e L. 8. 0.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Maso chimicista, dai Fratelli Petrosi parafarmacia, da Francesco Minisci droghiere, da Angelo Fabris farmacia, a Mantova da Silvio Borzaga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Karles - A Tolmezzo da Chini farmacia - A Portofino da Aristodemio Cattoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alla spedizione per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAJORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 8.15	10.15	M. 10.15	12.15
M. 11.20	13.15	M. 12.15	14.15
M. 14.25	16.15	M. 15.15	17.15
M. 17.30	19.15	M. 18.15	19.15



**PILLOLE E SCIROPO di BLANCARD**

all'Industria di Ferro inalterabile

l'Anemia, la Febris del Sangue, la Clorosi, la Boretozia, ecc.

Engels il prodotto genuino con il Ferro Blancard e l'Industria 40, Rue Bonaparte, Parigi.

Presso: P. L. L. 40, e P. L. 25 - S. Marcellino.

Preg. signor Luigi Sandri!

Da molti anni io conosco il Dr. La. **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma la sua ultima bottiglia che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andavo assaggiando quando Ella - appi sono - se ne dava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, lo so, cambia spesso e si cambia anche il gusto.

Quando all'assaggiatura: il **AMARO GLORIA** è poco sviluppato, ha sapore aromatico gradivo, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro si deve richieder.

Udine, il 30 ottobre 1896.

A Lei devotissimo  
cap. uff. dott. **Fernando Franzolini**  
Chirurgo Primario dell' Ospedale Civile di Udine  
docente paragonato di medicina operativa alla R. Università di Padova.

Si vende in Fagnana dall'inventore, e in Udine presso le botteghe della Ditta.

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE  
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA  
DEL CHIMICO FARMACISTA

## DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Sels od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

**DI CHIARAZIONI**

Il sottoscritto, dopo luoghi e ripetuti esperimenti a lieto dipiaggio, che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed ancora prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

**Prof. Gaetano La Farina**

Sto, **De Candido Domenico, farmacista, Udine**

Mi è sommamente grato attestare che, avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia accompagnata da innocuità, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie, esaurimenti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrimediabili.

**L'AMARO D'UDINE** è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho il fior di prescrivere ai miei clienti, Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

**Nicola dott. Pellegrini**  
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

**GUARIRE RADICALMENTE** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male, che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò ne adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed alla quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **lozione** **ROVADA** che costa lire 15.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pi, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua salata, e restringimenti d'urina. **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 9 alle 3 per i consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2; possiede la **ricetta** delle vere **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Invitando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio** - **Waller** - successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 18, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di **lozione** per acqua salivata, coll'istruzione sul modo di usare.

**RIVENDITORI:** In Udine, **Fabris A.**, **Comelli P.**, **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Costa, C.** Zanetti e **Pizzoni** farmacia; **Tricaste**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravalle**; **Zara**, Farmacia **N. Androvic**; **Treviso**, **Giupponi Carlo**, **Friuli C.**, **Banoni**; **Spalato**, **Ajlinovic**; **Venezia**, **Böner**; **Fiume**, **G. Prodran**, **Jackel P.**; **Milano**, Stabilimento **C. Erba**, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72 Casa **A. Manzoni** e **Comp.**, Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAJORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 8.15	10.15	M. 10.15	12.15
M. 11.20	13.15	M. 12.15	14.15
M. 14.25	16.15	M. 15.15	17.15
M. 17.30	19.15	M. 18.15	19.15

**Brunitore istantaneo**

per pulir le istantaneamente qua'acqua metalli, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendita all'ingrosso e all'accolto presso l'Ufficio Annonzi del Giornale il **FRIULI**, Udine - Via della Prefettura num. 6.

**Signore !!!**

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perché questa ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

## ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA**  
S. Salvatore, Udine

poiché con questa specialità, da cui i capelli più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.

Viene per specialità raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendano ad occorere, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estera, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che lire **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e non relativa istruzione.

**Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.




**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per le toilette, è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa, da alla pelle della carne, quella morbidezza, e quel vellutato che pare un siago che dai più bei giorni della gioventù e la spirito muscolosa rosea. Qualunque signora la quale non è gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura, n. 6.



**Signore !**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche col forti calori dell'estate, se farete uso costante della

## Ricciolina

vera arriccioatrice insuperabile dei capelli preparata dai **FRATELLI RIZZI** di Firenze.

Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte, per la piccola bottiglia della tanto rinomata **RICCIOLINA**, venne ora posto in commercio il piccolo flacone, pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arriccioatore nuovo sistema.

**L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.**

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arriccioatori applicati ed istruzioni relative.

Bottiglia piccola lire **1.50** - Bottiglia grande lire **3.00**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.



Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

**VERNICE**  
ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio fucile.

Vendesi presso l'Amministrazione del **FRIULI** al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia